

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Molte sono ancora le resistenze, anche tra i clinici, a considerare l'addiction una condizione patologica primaria a sé stante e con una propria identità.

In genere, prevale l'approccio secondo cui la dipendenza è «secondaria» ad altre condizioni «primarie», addirittura un epifenomeno, un'espressione sintomatologica.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Rientrano nella stessa prospettiva, ossia concepire l'addiction come epifenomeno di qualche altro problema, le «pre-comprensioni»

La **semplificazione** e l'**ancoraggio**, pur essendo utili al controllo dell'ansia e al mantenimento della sensazione di dominio della realtà, non si rivelano utili per l'apertura alla comprensione del nuovo e per il cambiamento dei riferimenti di conoscenza.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Su questi meccanismi si basano le 3 pre-comprensioni più comuni riguardo alla dipendenza (Bignamini E., Galassi C., ADDICTION, Edizioni Publiedit, 2017):

- Precomprensione moralistica;
- Precomprensione psicosociale;
- Precomprensione tossicologica.

Secondo la «**Precomprensione moralistica**», la dipendenza *assomiglia* a un vizio e *quindi* è un vizio; l'addiction è interpretata come una «debolezza morale» della persona.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Questa visione si basa su due pilastri: 1) il comportamento è determinato sostanzialmente dalla volontà; 2) la volontà sceglie tra «buono» e «cattivo» in un contesto dove gli elementi in gioco sono chiari, oggettivi, fissi e dati a priori.

Sul piano operativo, la scelta di intervento sul problema sarà guidata dalla necessità di «correggere» la «debolezza morale». Si potrà spaziare dalla rieducazione tollerante alla punizione più intransigente.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Nella **precomprensione psicosociale**, l'oggetto di dipendenza è un modo per sfuggire dai problemi, per consolarsi dall'impotenza e/o dallo scoraggiamento. La persona con addiction può essere vista come debole ma in senso relativo, in quanto ha dovuto far fronte a gravi traumi di fronte ai quali il soggetto, non riuscendo a reagire adeguatamente, non ha avuto altra scelta che lasciarsi andare.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

L'assunto alla base di questa concezione che considera come determinanti gli elementi di sofferenza psichica o di povertà sociale è che se venissero rimosse le cause psicosociali di malessere, si potrebbe recuperare un funzionamento adeguato della persona con problemi di dipendenza.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Questo approccio che considera la tossicodipendenza come il risultato di un eccesso di svantaggi e di sfortune che hanno sopraffatto il soggetto, richiede elevati investimenti di tipo «riabilitativo», con tante incognite. Spesso dopo un enorme investimento di risorse per il cambiamento, la persona ricade deludendo il terapeuta. Di qui si possono moltiplicare gli interventi e si sfocia in una sorta di **accanimento riabilitativo**.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Secondo la **precomprensione tossicologica**: le droghe intossicano e quindi la dipendenza è una intossicazione, ossia una situazione in cui la droga assunta, attraverso un meccanismo di tipo biologico, altera il normale funzionamento (mentale e fisico) del soggetto, creando una dipendenza fisica che obbliga a continuare l'assunzione.

Basti ricordare, in proposito, la disintossicazione ultra rapida da oppiacei, che suscitò l'interesse dei media in Italia negli anni '90 e che fu proposta come sperimentazione anche dal Ministero della Sanità .



## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Le cure finalizzate a superare la crisi di astinenza prodotta da alcune droghe alimentano aspettative un po' illusorie. L'idea di fondo è che il soggetto, finalmente libero dal bisogno della droga che era mantenuto dall'intossicazione, finalmente lucido e non più annebbiato dalle sostanze, decida per il futuro di non assumere di nuovo le sostanze.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Tutte e tre queste concezioni hanno affrontato il problema della dipendenza con interventi che si sono proposti di risolverlo in modo definitivo e completo, ma si sono confrontati, spesso, con esiti fallimentari : la persistenza (senza soluzione di continuità oppure con ricadute cicliche) della dipendenza.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Queste pre-comprensioni condizionano il sentire verso la dipendenza e l'operatività di molti clinici e specialisti del settore che non prendono affatto le distanze da un background culturale e condiviso socialmente che considera l'addiction come l'epifenomeno di qualche altro problema, in ordine al suo essere sintomo di qualcos'altro e/o un tentativo autoterapeutico disfunzionale (Kanthzian, 1985; Mueser et al., 1998; Rigliano, 2004).

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Tracce di questa visione si rinvencono anche in sistemi diagnostici strutturati, come il PDM e il DSM. Nel PDM – Manuale Diagnostico Psicodinamico – si afferma che il disagio acuto o cronico costituisce il *core* (il centro) dei comportamenti di dipendenza, che sono costanti i disturbi di personalità sottostanti, che la vulnerabilità specifica è il risultato di lacune evolutive dell'lo e dell'organizzazione del Sé connesse ad ambienti trascuranti, abusanti, caotici.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Il PDM, quindi, vede l'addiction essenzialmente come espressione fenomenica di sottostanti e preesistenti disturbi psichici, che forniscono energia e scopo al comportamento di dipendenza.

Questa visione appare molto logica e verosimile finché si resta all'interno di uno specifico paradigma psico-patologico di riferimento; purtroppo, però, non regge il confronto con paradigmi di maggiore complessità.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

Il DSM si propone di avvicinarsi alla classificazione dei disturbi mentali con una impostazione empirica, che non prevede alcuna interpretazione teorica, non prende posizione sugli aspetti etiopatogenetici dell'addiction.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

In effetti, gli studi empirici si basano su alcuni presupposti che possono essere così sintetizzati:

- I pazienti possono essere trattati come se avessero un solo problema e i sintomi psichici possono essere trattati prescindendo dalla struttura di personalità;
- La diagnosi (di tipo categoriale, secondo il DSM) può essere definita con precisione fin dall'inizio del trattamento e rimane immutata per tutto il periodo di osservazione;
- La comorbilità è un semplice fenomeno di addizione casuale: la psicopatologia complessiva espressa da un soggetto è vista come l'addizione dei diversi disturbi presenti;

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

-l'origine del disturbo non viene considerata (traumatica, relazionale, conflittuale, difettuale, da perdita).

Da questa impostazione, il DSM si limita a definire parametri e relazioni temporali tra uso di sostanze e disturbi psichici, individuando:

-disturbi psichici indotti da sostanze (in questo caso, l'addiction sarà il disturbo primario);

-disturbi psichici non correlati all'uso di sostanze ma semplicemente concomitanti (disturbi psichici primari).

In una visione categoriale che si prefigge di delimitare precise parti della realtà, non è possibile fare valutazioni più complesse.



## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Questi modi di vedere la dipendenza hanno impedito fino a tempi recenti di approcciare la patologia da addiction attraverso la *normale e fisiologica* ricerca del piacere, ma solo attraverso una concezione che presuppone la presenza di un *male-essere* nella vita della persona.

Le droghe, in altri termini, in quanto oggetti di consumo disponibili sul mercato che ne spinge l'uso anche mediante la proposta di seduttivi modelli di stile di vita e di esempi di comportamenti di successo, possono venire assunte da chi non ha difficoltà personali, ma semplicemente desiderio di «stare bene».

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

L'addiction, pertanto, mette fuori gioco qualsiasi tentativo di approccio unidimensionale, lasciando lo «specialista» a confrontarsi con i limiti della sua disciplina. Così, ogni prospettiva, neurobiologica, psicodinamica, sociologica, etica, politica, offre interessanti spunti del tutto validi finché resta in un isolamento difensivo al centro del suo territorio, mentre perde gravidanza se si porta troppo in periferia, ai confini con le altre dimensioni coinvolte nella patologia additiva.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Il modello attualmente più in linea con la complessità dell'addiction considera la dipendenza come la risultante di vettori quali il soggetto (con i suoi aspetti genetico-biologici e psicoaffettivi), l'oggetto con cui il soggetto interagisce (sostanza, situazione, comportamento; che ha effetti farmacologici e placebo e implica significati simbolici) e l'ambiente (dimensione culturale-valoriale, relazionale, socio-economica) in cui tale interazione si realizza, che può avere valenza facilitante o deterrente.

In questa prospettiva, **l'addiction** è intesa **quale una patologia della relazione**, nel senso che **si sviluppa a partire dalla interazione tra questi vettori**; interazione che non ha esiti scontati e sempre prevedibili, potendo sortire condizioni assolutamente non patologiche, oppure veri e propri disturbi di dipendenza da sostanze e/o comportamentali.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

L'addiction, in questa concezione, è una organizzazione patologica costituita da parti che assumono in pieno il loro significato per i rapporti tra di loro. Le diverse parti, nessuna secondaria, necessitano di attenzione e cura da parte di un sistema terapeutico che sia sufficientemente strutturato per gestirle: **una organizzazione curante.**

L'organizzazione curante, nel caso dell'addiction, deve: imparare a muoversi utilizzando paradigmi diversi; saper utilizzare i riferimenti e gli strumenti offerti dalla EBM (Evidence Based Medicine) quando può semplificare e ridurre il problema del paziente a specifici sottoproblemi, per i quali è dunque possibile predisporre protocolli, procedure, flow-chart e PDTA (Piani Diagnostico-Terapeutici-Assistenziali);

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

saper passare alla gestione della complessità (ossia, gestire e funzionare come un reticolo di interazioni) quando deve focalizzarsi su questioni come il progetto di vita, la condivisione di obiettivi con altri nodi della rete, l'integrazione e lo scambio di risorse e strumenti con altri sistemi terapeutico-assistenziali.

La capacità di muoversi consapevolmente e contemporaneamente con paradigmi diversi, cambiando in modo fluido livello teorico e stile operativo, è ciò che caratterizza oggi, sul piano culturale, gli interventi terapeutici per le dipendenze.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Il fulcro dell'organizzazione curante è costituito dalla «filosofia del servizio».

La filosofia del servizio, coerente con la prassi operativa, è condivisa esplicitamente tra tutti gli operatori ed è costituita dai principi generali (valori ed etica) mediante i quali è controllato, mantenuto e sviluppato il processo di erogazione dei servizi. Finalità generale è quella di accompagnare il paziente da una relazione passiva richiedente a una relazione di riconoscimento di sé e dell'altro, in cui l'agente terapeutico è costituito dalla «relazione che cura» intercorrente tra il paziente stesso e il gruppo curante e caratterizzata da continuità, stabilità e persistenza.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Di qui i motivi ispiratori del modello organizzativo-funzionale del Dipartimento Dipendenze ASL Caserta che possono essere così sintetizzati:

- **Centralità dell'equipe multidisciplinare;**
- **partecipazione attiva dell'utente al processo di cura;**
- **la visione integrale della persona nella sua unità bio-psico-sociale.**

In tal modo, il cittadino con problematiche di dipendenza si riappropria della sua interezza ed integrità, non solo come corpo o come mente sofferente, ovvero diviene il soggetto protagonista attivo del suo percorso terapeutico-riabilitativo individualizzato in stretta alleanza terapeutica con l'equipe multidisciplinare.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

#### LA MULTIDISCIPLINARIETA' NEI SER.D. SI ARTICOLA SU PIU' LIVELLI:

- INTRASERVIZIO-INTRA-DIPARTIMENTALE;
- INTRA-AZIENDALE: DIP. DIPENDENZE-DIP.- SALUTE MENTALE-CONSULTORI FAMILIARI (UOMI); C.T. CONVENZIONATE CON L'ASL CASERTA;
- EXTRA-AZIENDALE: AZIENDA OSPEDALIERA, SERVIZI SOCIALI DEL TERRITORIO E PRIVATO SOCIALE, COMUNITA' TERAPEUTICHE EXTRA-AZIENDALI, TRIBUNALE PER I MINORENNI, PREFETTURA, MINISTERO DI GRAZIE E GIUSTIZIA (UEPE).

**IN FUNZIONE DELLA DEFINIZIONE DI UN PERCORSO PERSONALIZZATO (PTI) CALIBRATO SUI BISOGNI MOLTEPLICI E COMPLESSI DELL'UTENTE.**



## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Riguardo alla **multidisciplinarietà attuata all'interno del servizio**, va evidenziato che essa entra in gioco in modo particolare nel far fronte a una delle principali criticità nell'approccio al paziente con addiction: la sua mancanza di aderenza al programma terapeutico.

Il primo obiettivo da raggiungere è, infatti, di portare il paziente a collaborare nel processo terapeutico. La **gestione della compliance** diviene, pertanto, una delle operazioni prioritarie dell'equipe, stimolando importanti riflessioni sulla **relazione terapeutica**.

In questo settore la «relazione terapeutica» è del tutto particolare non sviluppandosi, come generalmente accade, tra singolo terapeuta e paziente, bensì tra questi e un team di operatori (equipe) con specificità professionali differenti, che si integrano e interscambiano nel rapporto terapeutico.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

L'accordo di collaborazione su obiettivi comuni, la cosiddetta «alleanza terapeutica», riguarda tutti gli attori in gioco: il paziente e ogni componente dell'equipe.

L'alleanza con un solo operatore dell'equipe invalida il significato dell'equipe stessa: **nel lavoro integrato l'alleanza è tra paziente e team nel suo insieme, interessando quindi tutti gli operatori, nessuno escluso.**

L'alleanza con il paziente, la diagnosi, i bisogni e, quindi, la definizione di un programma terapeutico sono tutte fasi mediate dall'interazione di più figure professionali. Non c'è un solo operatore che interagisce con il paziente e i suoi bisogni, ma un'intera equipe di specialisti che, pur muovendosi in ambiti differenti, converge su obiettivi e strategie comuni (PTI).

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Non di rado il processo di cura richiede il coinvolgimento di più attori (operatori di altri servizi sanitari e/o di altre istituzioni), definendo così un complesso **«sistema curante»**, formato sia dall'equipe-paziente sia dalla «rete» che si va costruendo attorno a questi.

**A reggere il sistema e a determinare l'esito dell'intervento è l'integrazione di più persone e di più Servizi/Istituzioni.**

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

L'equipe multi-professionale del Ser.D., a livello intra-dipartimentale, interagisce con i seguenti servizi di secondo livello, laddove previsto nel PTI all'esito della fase di assessment:

- ALCOLOGIA;
- DIPENDENZE COMPORTAMENTALI;
- CENTRI GIOVANI UNDER 30 (NUOVI STILI DI CONSUMO-DGA);
- CENTRO ANTIFUMO.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

L'equipe multi-professionale, a livello intra-aziendale, interagisce con i seguenti servizi:

- **UOSM competente per territorio:** nel caso di pazienti con doppia diagnosi, il Ser.D. si interfaccia con gli operatori dell'UOSM di riferimento per l'assessment e la successiva elaborazione del progetto personalizzato integrato d'intervento, finalizzato alla cura dell'individuo nella sua totalità;
- **UOMI (Unità Operativa Materno Infantile);**
- **Unità Operativa Malattie Infettive dei PP.OO. ASL Caserta:** per il trattamento delle patologie infettive concomitanti al disturbo da uso di sostanze, secondo percorsi condivisi e codificati;
- **Comunità terapeutiche convenzionate con ASL Caserta.**

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

L'equipe multi-professionale, a livello extra-aziendale, interagisce con i seguenti Servizi/Istituzioni:

- AZIENDA OSPEDALIERA (PERCORSO PER MALATTIE INFETTIVE);
- SERVIZI SOCIALI DEL TERRITORIO E PRIVATO SOCIALE;
- COMUNITA' TERAPEUTICHE EXTRA-AZIENDALI;
- TRIBUNALE ORDINARIO E PER I MINORENNI;
- PREFETTURA;
- MINISTERO DI GRAZIE E GIUSTIZIA – UEPE;
- Associazionismo (alcolisti anonimi, etc.)



## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### MODELLO DI PRESA IN CARICO ATTRAVERSO LA MULTIDISCIPLINARIETA':

- PERSONA;
- ALLEANZA TERAPEUTICA PERSONA-EQUIPE;
- INTERAZIONE CON LA RETE INTRA ED EXTRA-AZIENDALE MEDIATA DALL'EQUIPE CURANTE



## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Il Dipartimento Dipendenze, tenuto conto di tali evidenze cliniche, al fine di offrire trattamenti integrati e continuativi, ha tradotto in realtà operativa la complessità diagnostica e terapeutico-riabilitativa propria delle dipendenze patologiche attraverso:

- La definizione e codifica di un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), che costituisce uno strumento indirizzato a migliorare l'appropriatezza clinica ed organizzativa relativa alla gestione degli interventi di salute riguardanti i cittadini affetti da dipendenza sia da sostanze sia comportamentali.



## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

-Una più specifica formazione degli operatori - non solo del Dipartimento Dipendenze ma anche del Dipartimento Salute Mentale e delle Comunità Terapeutiche accreditate e convenzionate con l'Asl Caserta – per favorire l'interiorizzazione del modello attuale attraverso cui viene interpretata la dipendenza patologica: il modello bio-psico-sociale, ivi inclusa la frequente sovrapposizione con altri disturbi psichiatrici, con la finalità di attuare una strategia terapeutica integrata efficace;

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

-Utilizzo appropriato dei servizi e delle risorse sanitarie e sociali presenti sul territorio (l'interazione con la rete intra-aziendale ed extra-aziendale, più sopra indicate);  
-Uno studio più sistematico del fenomeno Addiction dal punto di vista epidemiologico ed evolutivo, attraverso l'analisi dei dati riferiti all'utenza in carico nei diversi servizi afferenti al Dipartimento Dipendenze ASL Caserta nonché ai soggetti reclutati nei Centri di Ascolto sulla Prevenzione delle Addiction attivati nelle scuole e nei luoghi di incontro mediante le attività di informazione, sensibilizzazione e aggancio svolte dalle Unità Mobili.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

LE PROCEDURE PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO DIPENDENZE NELL'AMBITO DEL PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE (P.D.T.A.) RIGUARDANO:

1. Accoglienza;
2. Assessment e P.T.I.;
3. Trattamento e presa in carico assistenziale;
4. Affidamento Farmaci;
5. Invio Utenti in C.T. o attivazione P.T.R.I./BdS;

Tali percorsi, al fine della condivisione più ampia con le realtà sociali e sanitarie del territorio, sono stati esplicitati attraverso la redazione di un'apposita Guida ai Servizi per le Dipendenze che integra il P.D.T.A.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

Ad esempio, in caso di esordio psicotico, viene attivato il percorso di seguito descritto:

Compilazione di apposita scheda di accoglienza e scheda anagrafica di ammissione (entrambe con raccolta di dati che vanno nel flusso SIND).

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Nel corso di questa fase viene effettuato l'assessment di primo livello previsto per ciascun utente afferente al Ser.D consistente in: esame tossicologico e visita medica d'accesso, esame tossicologico, prelievo ematico, colloquio di valutazione psicologico-clinica, somministrazione test MMPI-2 o MMPI-A e altri strumenti di valutazione, se trattasi di adolescente con fascia d'età 14-18 anni), con formulazione di diagnosi di DUS/DUA/DGA, di grado lieve/moderato/grave, con definizione di PTI.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

In caso di riscontro di stato mentale a rischio o esordio psicotico coesistente al comportamento additivo (da sostanza, da alcol, da gioco d'azzardo), si procede ad effettuare un assessment di secondo livello, attraverso l'applicazione di specifici strumenti di valutazione diagnostica (ABQ, PDA) al fine di formulare il profilo di addiction e di funzionamento psicopatologico dell'utente preliminare alla definizione del PTI finalizzato alla sua presa in carico integrata (trattamento con farmaci sostitutivi e/o psicofarmacologici, terapia motivazionale, psicoeducazione, psicoterapia e interventi socio-educativi).

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

### LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

Una più specifica attenzione è stata rivolta alla **formazione costante** dell'equipe degli operatori afferenti al Dipartimento Dipendenze ed estesa agli operatori del Dipartimento Salute Mentale e delle Comunità Terapeutiche convenzionate con l'Asl Caserta, al fine di favorire la condivisione e l'interiorizzazione dei modelli attuali attraverso cui viene interpretata la dipendenza patologica:

- il **modello bio-psico-sociale**;
- il **modello psicopatologico** derivante dalle recenti ricerche neurobiologiche che interpretano le addiction come una transizione tra il comportamento impulsivo e quello compulsivo.

## IL RUOLO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE NELLA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ NEI SER.D.

LA COMPLESSITA' DELL'ADDICTION

**GRAZIE DELL'ATTENZIONE**